

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PREMESSA

#### Riferimenti normativi

Art. 1, c. 3 del D. Lgs. 62/2017: “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Art. 2, c. 5 del D. Lgs. 62/2017: “La valutazione del comportamento dell’alunno e dell’alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell’articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D. P. R. del 24 giugno 1998, n. 249.”

Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017: “La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall’Istituzione Scolastica”.

Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017: “Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È stata confermata la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale” (art. 4, commi 6 e 9 – bis del D. P. R. n. 249/1998).

Art. 4, c. 6 del D. P. R. 249/1998: “Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l’allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto”.

Art. 4, c. 9-bis del D. P. R. 249/1998: “Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico, la sanzione è costituita dall’allontanamento dalla comunità scolastica con l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell’anno scolastico”.

#### Obiettivo del lavoro

Creazione di una griglia-rubrica con indicatori condivisi per quanto riguarda la valutazione del comportamento.

#### Metodologia del lavoro

Per arrivare alla definizione dei giudizi sintetici e degli indicatori di valutazione del comportamento si è proceduto nel modo seguente:

- Momento di confronto tra i docenti membri del gruppo in merito a proposte di giudizi sintetici da inserire nella griglia di valutazione del comportamento dei vari Istituti;

- A ciò hanno fatto seguito alcune riflessioni condivise: nella valutazione del comportamento è necessario valorizzare gli aspetti positivi dell'alunno e la sua evoluzione nel corso del tempo; è necessario valutare le sue competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento viene interpretata in un'ottica formativa.
- Il giudizio sintetico di valutazione del comportamento deve essere svincolato dalla corrispondenza tra il voto in decimi utilizzato fino allo scorso anno scolastico e il giudizio stesso.
- Si concorda sul fatto di individuare alcuni indicatori che, per ogni giudizio sintetico, avranno un proprio descrittore.

### **Indicatori proposti**

Nella scelta degli indicatori ci si è orientati verso le competenze sociali e civiche. Ad ogni indicatore viene associata una breve spiegazione:

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente scolastico.

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività proposte.

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici.

RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

### **Giudizi sintetici proposti**

Nella scelta dei giudizi sintetici si è innanzitutto messo in evidenza che non devono essere interpretati come una corrispondenza voto in decimi – giudizio. Ogni giudizio sintetico è accompagnato dalla descrizione di ciascun indicatore sopra menzionato.

I giudizi sintetici proposti sono:

OTTIMO.

DISTINTO.

BUONO.

PARZIALMENTE ADEGUATO.

NON ADEGUATO.

### RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno/a ha mantenuto un comportamento pienamente rispettoso delle persone mostrando ordine e cura degli ambienti e dei materiali della scuola. Ha rispettato in modo corretto e responsabile le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è risultata attiva e propositiva; l'assunzione dei propri doveri scolastici è stata consapevole e piena. Nei confronti degli adulti e dei pari ha evidenziato un atteggiamento attento, leale e collaborativo.</p>
<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno/a ha mantenuto un comportamento rispettoso delle persone mostrando in generale ordine e cura degli ambienti e dei materiali della scuola. Ha correttamente rispettato le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è risultata attiva e/o costante; attenzione e puntualità hanno caratterizzato lo svolgimento dei doveri scolastici. Nei confronti degli adulti e dei pari ha evidenziato un atteggiamento collaborativo.</p>
<b>BUONO</b>	<p>L'alunno/a ha mantenuto un comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Ha sostanzialmente rispettato le regole convenute e del Regolamento d'Istituto pur in presenza di richiami verbali e/o comunicazioni alla famiglia. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è risultata positiva. Ha generalmente assunto i propri doveri scolastici seppure non sempre in modo puntuale. Nei confronti degli adulti e dei pari ha evidenziato un atteggiamento generalmente corretto.</p>
<b>PARZIALMENTE ADEGUATO</b>	<p>L'alunno/a ha mantenuto un comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Il rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto è stato parziale, con frequenti richiami e/o note scritte. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è risultata alterna. Nell'assunzione e nello svolgimento dei propri doveri scolastici è apparso/a discontinuo/a e/o settoriale. Nei confronti degli adulti e dei pari ha evidenziato un atteggiamento non sempre corretto.</p>
<b>NON ADEGUATO</b>	<p>L'alunno ha mantenuto un comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Il rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto è stato limitato, con presenza di provvedimenti disciplinari. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è risultata marginale o mancante. L'assunzione dei propri doveri scolastici è stata inadeguata. Nei confronti degli adulti e dei pari ha evidenziato un atteggiamento generalmente scorretto.</p>